

**CONSULTA** Forti disagi per studenti, pendolari e anziani dopo il taglio delle corse

# L'appello di Velasca al Comune: «Rimettete le corse dei bus»

di **Anna Prada**

Palazzo Trotti fa economia sull'appalto comunale di trasporto pubblico locale, tagliando di un terzo il valore del servizio, e da settembre Velasca è pressoché isolata dalla città, con poche corse a disposizione e in orari quasi proibitivi. Azzerata la corsa di metà mattina del venerdì per il collegamento con il mercato settimanale, via anche il collegamento ovest con capolinea Velasca-Torri Bianche. Una situazione di difficoltà che è arrivata presto a detonare anche perché inserita in un quadro di rete provinciale già problematico per la frazione.

A denunciare il disagio davanti a Maurizio Bertinelli, assessore al trasporto pubblico e alla mobilità sostenibile, e a chiedere almeno il ripristino delle corse più importanti, la scorsa settimana sono intervenuti almeno un centinaio di velaschesi alla consulta di quartiere tenuta a Villa Volontieri. Nelle prime file sedevano agguerrite le donne che per andare ogni venerdì mattina al mercato settimanale prendevano il pullman da Velasca alle nove e rientravano per le 11 e trenta, e che ora, se intendono fare compere tra le bancarelle, sono costrette ad andare in centro alle 7 del mattino e a rientrare dopo mezzogiorno. Ma non basta.

«Gli studenti che frequentano istituti fuori città e che raggiungono la stazione per poi prendere un altro autobus, arrivano tardi e perdono le coincidenze utili -ha riassunto il presidente di consulta, Paolo Galli- C'è poi il tema enorme dei pendolari. Al mattino c'è la corsa delle 7.20 che va in stazione, però per il rientro l'ultimo pullman rima-

sto è alle 16.15, un orario che non serve certo a chi rientra dal lavoro».

Per il comparto scolastico altre due questioni in campo: gli studenti che frequentano il centro Omnicomprensivo di via Adda, pochi chilometri di distanza da Velasca, che escono dalle aule alle 14 e arrivano a casa alle 14.50. E poi ci sono i piccoli della primaria che, dopo la forzata chiusura delle elementari di via De Amicis nel 2011 per mancanza di iscrizioni sufficienti, tutti i giorni vanno in trasferta a Oreno: autobus troppo pieni con bambini in piedi, orari non sempre allineati all'inizio delle lezioni, episodi di contemporanea presenza della scolaresca con passeggeri terzi adulti, perché non esiste un trasporto scolastico dedicato. Questioni, tutte, che le mamme hanno chiesto di risolvere al più presto. «Anche raggiungere l'ospedale per noi è fatico-



Il tavolo dei relatori alla serata pubblica di Velasca Foto Prada

so -hanno aggiunto dalla platea- Dobbiamo andare in piazza Marconi, poi prendere un altro biglietto e prendere un altro autobus, spendendo soldi e tempo. Non è giusto. Noi paghiamo le tasse come tutti i

cittadini però non abbiamo gli stessi servizi. Sono le fasce più deboli a pagare, donne e anziani che non guidano l'auto. Prima di tagliare le corse il Comune avrebbe dovuto valutare le conseguenze». ■

## L'ASSESSORE

### Bertinelli: «Costi insostenibili ma valuteremo le criticità»



Maurizio Bertinelli

«Il nuovo appalto di trasporto pubblico locale, affidato alla ditta Zani, ha previsto un taglio di un autobus e dunque di alcune corse sulla scorta di un monitoraggio che ha mostrato un basso grado di utilizzo -ha spiegato Maurizio Bertinelli, assessore alla partita, ai velaschesi riuniti in consulta lo scorso 12 ottobre-. C'erano corse da e per Velasca che venivano utilizzate da 5 persone, l'autobus girava vuoto. Non era sostenibile. Con il taglio di un autobus, il costo del servizio è sceso da 395mila euro a 275mila euro».

Sul tappeto anche il tema, rimasto nelle retrovie, di chi utilizza i mezzi pubblici senza pagare il biglietto, indisciplina non imputata certo solo ai velaschesi ma questione che è da sempre

in campo e che, da un lato, riduce i numeri di utenza registrati e, dall'altro, aggrava i costi a carico del bilancio comunale: «Il grado di efficienza del trasporto locale è dell'11 per cento, quindi significa che la copertura derivante dal pagamento del biglietto era di soli 41mila euro su 395mila euro di spesa per il servizio, improponibile» ha aggiunto l'assessore.

A fronte delle decise rimostranze dei velaschesi, Bertinelli ha diligentemente preso nota delle singole problematiche, ha rivelato di aver già incontrato la ditta Zani per risolvere alcune impasse, come la riduzione dell'abbonamento al trasporto comunale se in abbinata con un secondo abbonamento su altra linea di trasporto pubblico, si è impegnato a verificare la possibilità di ovviare alle altre criticità emerse per garantire andata e ritorno per i pendolari e a contemplare l'opzione di un trasporto scolastico dedicato. ■ A.Pra.